



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 4140

SEDUTA DEL 31/03/2025

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini di concerto con gli Assessori Guido Bertolaso e Simona Tironi

Oggetto

D.LGS N. 62/2024 "DEFINIZIONE DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ, DELLA VALUTAZIONE DI BASE, DI ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE, DELLA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE PER L'ELABORAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI VITA INDIVIDUALE PERSONALIZZATO E PARTECIPATO": INDICAZIONI AI TERRITORI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA COINVOLTI NELLA FASE DI SPERIMENTAZIONE. PRIMO PROVVEDIMENTO - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BERTOLASO E TIRONI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Francesco Foti Mario Giovanni Melazzini Paolo Mora

I Dirigenti Micaela Aminta Nastasi Clara Sabatini Monica Mussetti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'articolo 2 dello "Statuto d'Autonomia della Lombardia", approvato con l.r. 30 agosto 2008 n. 1;

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006, ratificata resa esecutiva in Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18;

VISTA la legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante «Delega al Governo in materia di disabilità»;

RICHIAMATI I DECRETI LEGISLATIVI:

- n. 29 del 15 marzo 2024 "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33";
- n. 62 del 3 maggio 2024 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";

VISTE:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che all'art. 4, comma 12, prevede il sostegno e la valorizzazione dell'assistenza a domicilio in tutti i settori di intervento sociale e sanitario, come metodologia e come intervento specifico alternativo all'istituzionalizzazione;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare:
 - l'art. 2, comma 1, lettere g) e h) che valorizza e sostiene il ruolo della famiglia anche per la cura della persona e promuove interventi volti a favorire la permanenza di persone fragili nel proprio contesto abituale di vita;
 - l'art. 10, comma 1, che individua nei titoli sociali e sociosanitari gli strumenti volti a sostenere la permanenza a domicilio delle persone fragili e a riconoscere l'impegno diretto delle reti familiari nell'assistenza continuativa;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" così come modificata dalla L.r. 11 agosto 2015 n. 23 e dalla L.r. 14 dicembre 2021, n. 22, in particolare l'art. 2 comma 1 che indica tra i principi informativi:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la garanzia dell'universalità del SSL e della continuità terapeutica e assistenziale, attraverso l'implementazione della rete sanitaria e sociosanitaria ospedaliera e territoriale e l'integrazione con le politiche sociali di competenza delle autonomie locali, coinvolgendo tutti i soggetti pubblici e privati, insistenti sul territorio lombardo, nel rispetto delle relative competenze e funzioni - lettera j);
- il rafforzamento dell'assistenza territoriale, anche attraverso una migliore integrazione con l'ambito del sociale, quale punto di riferimento del cittadino per la tutela e la cura della salute attraverso l'innovazione organizzativa e gestionale in relazione all'evoluzione dei bisogni di salute della popolazione - lettera n bis);
- il rispetto e la promozione del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità, anche attraverso la previsione, all'interno delle strutture sanitarie e sociosanitarie, di percorsi di accoglienza per l'assistenza medica avanzata e la cura delle persone con disabilità preferibilmente attraverso modelli organizzativi già consolidati - lettera n octies);
- la l.r. 30 novembre 2022, n. 23 "Caregiver familiare";
- la l.r. 6 dicembre 2022, n. 25 "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità";

VISTI:

- il Decreto 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";
- DGR del 25/07/2022 n. XI/6760 "Approvazione del modello organizzativo e dei criteri di accreditamento per l'applicazione del decreto 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale";
- DGR del 15/12/2022 N. XI/7592 "Attuazione del DM 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale" -documento regionale di programmazione dell'assistenza territoriale";
- DGR del 25/03/2024 N° XII/2089 "Approvazione delle linee di indirizzo per i piani di sviluppo del polo territoriale delle ASST (PPT) ai sensi dell'art. 7 c. 17 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", così come modificata dalla legge regionale di riforma del 14 dicembre 2021, n. 22, in attuazione della DGR XII/1827/2024"
- DGR del 15 aprile 2024, n. 2167 "Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027 ";

RICHIAMATA la D.C.R. 20 giugno 2023 - n. XII/42 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura";



Regione Lombardia
LA GIUNTA

CONSIDERATO che l'impianto normativo previsto dal DLgs n. 62/2024:

- rappresenta un'occasione di riforma delle politiche rivolte alle persone con disabilità in quanto disciplina, in modo particolare, le modalità di realizzazione della valutazione multidimensionale finalizzata all'elaborazione di un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato quale evoluzione di quanto previsto dall'art 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, recante «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- riforma in profondità tutto il procedimento per il riconoscimento della condizione di disabilità, a partire dalla valutazione di base, nonché della valutazione multidimensionale, e concretizza il diritto all'inclusione e all'autodeterminazione sulla base del principio di uguaglianza con le altre persone, rendendo esigibile il progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, fondato sullo strumento del budget di progetto;

CONSIDERATO che il DLgs n. 62/2024:

- pone in capo alle regioni una serie di compiti volti a creare le condizioni organizzative e operative necessarie per avviare il processo di definizione del progetto di vita;
- prevede, all'articolo 33, una fase di sperimentazione finalizzata all'applicazione provvisoria, per la durata di dodici mesi e a campione, delle disposizioni relative sia alla valutazione di base che alla valutazione multidimensionale e al progetto di vita, termine prorogato a 24 mesi con successivo decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2025, n. 17 "Regolamento concernente le modalità, i tempi, i criteri e gli obblighi di comunicazione ai fini dell'autogestione del budget di progetto";

RICHIAMATO l'articolo 9, comma 1, del DL 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 106, che individua per la Regione Lombardia quale territorio oggetto di sperimentazione la Provincia di Brescia;

DATO ATTO che nei restanti territori della Regione non oggetto di sperimentazione resta in vigore l'iter procedurale di riconoscimento della condizione di disabilità in essere;

TENUTO CONTO che in Regione Lombardia il raccordo tra politiche sociali e politiche sanitarie e sociosanitarie consente di dare risposte unitarie all'interno di percorsi assistenziali integrati, con il coinvolgimento e la valorizzazione di tutte le competenze e le risorse, anche non esclusivamente istituzionali, presenti sul territorio;

CONFERMATO l'impegno delle Direzioni Generali Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità e Welfare – anche alla luce dei nuovi D.Lgs n. 29/2024 e n. 62/2024 - di promuovere una valutazione complessiva e congiunta sul sistema d'offerta di servizi ed interventi domiciliari, ambulatoriali, residenziali e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

semiresidenziali sanitari, sociosanitari e sociali finalizzata a dare una risposta sempre più adeguata e flessibile ai bisogni delle persone con disabilità, individuando percorsi per una presa in carico globale e integrata, cercando di superare nel contempo la frammentazione delle prestazioni, degli interventi e dei servizi, che vengono ricomposti e armonizzati attraverso l'attuazione del progetto individuale;

PRESO ATTO che, in linea con quanto richiesto dal Piano Non Autosufficienza, dalla L. 112/2016 e dai D.Lgs n. 62/2024 e n. 29/2024, gli strumenti per promuovere percorsi integrati di presa in carico globale della persona con disabilità e del suo contesto familiare sono la *valutazione multidimensionale*, la predisposizione del *Progetto Individuale* declinato nelle diverse dimensioni di vita e tenuto conto dei diversi cicli di vita e il *Budget di Progetto*;

RITENUTO quindi di adempiere agli obblighi che il DLgs n. 62/2024 procedendo pertanto all'approvazione dell'allegato A "PRIME INDICAZIONI IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 MAGGIO 2024, N. 62: SPERIMENTAZIONE SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dell'evoluzione degli assetti organizzativi territoriali già avviati alla luce delle riforme finalizzate al potenziamento della sanità territoriale;

CONSIDERATO che durante l'intera fase di sperimentazione è prevista la presenza di una Cabina di Regia permanente composta da rappresentanti dei vari attori istituzionali coinvolti (DG Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità; DG Welfare; DG Istruzione, Formazione e Lavoro; INPS; ATS; ASST; Ambiti) con il compito di:

- seguire lo sviluppo della sperimentazione nei diversi territori coinvolti raccogliendo buone prassi e criticità;
- favorire la condivisione tra le diverse realtà coinvolte di soluzioni organizzative adottate (ad es. per favorire l'accessibilità dei documenti alla persona con disabilità);
- restituire periodicamente l'esito del monitoraggio quale base per gli atti programmatici richiesti a Regione;

DATO ATTO altresì che la Cabina di Regia, in tutta la fase di sperimentazione, avrà il compito di monitorare le fasi di realizzazione delle attività e valutare eventuali azioni correttive da intraprendere alla luce dell'estensione della riforma della disabilità su tutto il territorio regionale, in stretto raccordo con il livello nazionale;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato oggetto di confronto ed informativa con ANCI Lombardia e la Cabina di Regia;

DATO ATTO di rinviare a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

STABILITA la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

RICHIAMATE la l.r. 20/08 e le DD.G.R. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Per quanto in premessa esplicitato,

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A "PRIME INDICAZIONI IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 MAGGIO 2024, N. 62: SPERIMENTAZIONE SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che durante l'intera fase di sperimentazione è prevista la presenza di una Cabina di Regia permanente composta da rappresentanti dei vari attori istituzionali coinvolti (DG Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità; DG Welfare; DG Istruzione, Formazione e Lavoro; INPS; ATS; ASST; Ambiti) con il compito di:
 - seguire lo sviluppo della sperimentazione nei diversi territori coinvolti raccogliendo buone prassi e criticità;
 - favorire la condivisione tra le diverse realtà coinvolte di soluzioni organizzative adottate (ad es. per favorire l'accessibilità dei documenti alla persona con disabilità);
 - restituire periodicamente l'esito monitoraggio quale base per gli atti programmatori richiesti a Regione;
3. di confermare che nei restanti territori della Regione non oggetto di sperimentazione resta in vigore l'iter procedurale di riconoscimento della condizione di disabilità in essere;
4. di rinviare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità l'attuazione degli aspetti operativi del presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento alle ATS interessate, alle ASST, all'INPS ed agli Ambiti interessati;



RegioneLombardia

LA GIUNTA

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.